

**COMUNICATO STAMPA**

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani, venuta a conoscenza della volontà politica di trasferire la “**sicurezza alimentare e la medicina veterinaria pubblica**” dal Sistema Sanitario Nazionale al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, mobilita la Categoria convocando a Roma tutte le componenti della veterinaria pubblica e privata che rigettano tale ipotesi.

Convocato per la circostanza un Congresso Nazionale Straordinario: tutti i Presidenti degli Ordini provinciali giungeranno a Roma per manifestare il proprio disappunto atteso che la medicina veterinaria ed umana sono evidentemente strettamente correlate e non possono che trovare analoga collocazione nel Ministero della Salute a tutela della Collettività.

Evidenti logiche di “lobby”, rivendicando minori controlli nella filiera agro-alimentare, camuffate da false esigenze d’aziendalizzazione, minano alla base l’attuale sistema di controllo sanitario mirato alla salvaguardia della salute del Consumatore.

I veterinari italiani tutti, rappresentati dalla Federazione Nazionale lanciano, pertanto, un grido d’allarme denunciando il pericolo per tutti i Cittadini da una siffatta eventualità.

Consequenziali le ricadute negative in termini di rischio alimentare e della gestione dell’equilibrio uomo-animale-ambiente.

La FNOVI, ritenendo l’eventuale passaggio dei Servizi Veterinari Pubblici dal Ministero della Salute al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali una iattura per il sistema dei controlli, denuncia che adotterà ogni iniziativa utile e possibile per informare il Cittadino-consumatore e mantenere l’attuale sistema che ha dato risposte positive anche nelle passate emergenze sanitarie, nella prevenzione della trasmissione di malattie dagli animali all’uomo e nel controllo di contaminanti pericolosi negli alimenti.

Le Associazioni professionali, convocate in data odierna dalla Federazione presso la sede nazionale di via del Tritone, condividendo appieno il grave disagio e la preoccupazione preannunciano il più ampio sostegno alle iniziative della FNOVI.

30 gennaio 2004

IL PRESIDENTE  
(Dott. Domenico D’Addario)

